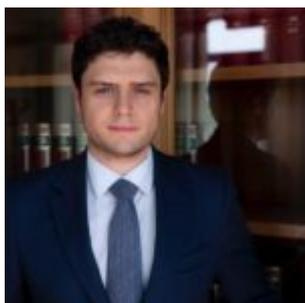


Melicchio (M5S): ancora una volta inaccettabile la situazione dell'ufficio scolastico di Cosenza



Mi sono occupato a lungo, purtroppo, delle inefficienze e dei ritardi dell'ufficio scolastico di Cosenza negli anni passati e anche stavolta sono stato costretto ad intervenire con una interrogazione, che segue quella dei miei colleghi pentastellati al Senato, per porre un freno ad una situazione caotica e alle gravi anomalie riscontrate nella gestione di questo ambito territoriale" Così il deputato calabrese del **M5S Alessandro Melicchio**, membro della **Commissione Cultura alla Camera**, sulle polemiche sollevate da docenti e sindacati in merito alle procedure e alle decisioni dell'AT Cosenza. "Ho ricevuto numerose segnalazioni da insegnanti, rappresentanti dei genitori e sigle sindacali e ho prontamente interessato il Ministero sulle allarmanti mancanze e sui ritardi nelle procedure di assegnazione provvisoria ed utilizzazione dei docenti. Molto preoccupante, poi, è la questione degli insegnanti di sostegno. Sarebbero ancora da assegnare ad istituti scolastici più di 500 cattedre comuni e di sostegno, con enormi problemi all'interno sia dell'organico di diritto sia dell'organico di fatto, tra i posti disponibili e quelli effettivamente assegnati. Ma persistono dubbi ed irregolarità oltre che sugli organici, anche sul reclutamento, sulla mobilità, sulle graduatorie e su tutto quello che riguarda la gestione amministrativa. È un anno particolare, come tutti sappiamo, a causa dell'emergenza Covid-19 – continua il parlamentare 5 stelle – e mi sarei aspettato un atteggiamento più pronto e scrupoloso per aiutare la scuola della provincia di Cosenza a ripartire e invece siamo di fronte alla solita gestione approssimativa e spesso confusionaria che ha determinato il malfunzionamento dell'ufficio scolastico cosentino. C'è un evidente sbando organizzativo, ed è per questo che ho chiesto, nuovamente, di disporre una approfondita indagine ispettiva sul funzionamento dell'**Ufficio Scolastico di Cosenza**. Alcune pratiche anomale, per non

dir altro, in uso prima non troveranno più un appoggio o una copertura governativa. È necessario – conclude Melicchio – dare un segnale al mondo della scuola della nostra provincia, che ha bisogno, quest'anno più che degli altri anni, di personale qualificato e messo in grado di concentrarsi con serenità sul difficile lavoro che li aspetta nei prossimi mesi.”